

**Giro, strada chiusa alle auto. Deflusso solo con la funivia. Ci vorranno ore per consentire a migliaia di persone di riscendere a valle. Ma resteranno aperte le strutture ricettive in modo da intrattenere la folla**

L'AQUILA Sarà uno spettacolare arrivo in salita, dopo una tappa lunga 224 chilometri, e i ciclisti arrancheranno tra due muri di neve. Domenica 13 maggio, il Giro d'Italia approderà a Campo Imperatore, a quota 2100 metri. Lo stesso percorso che nel 1999 vide Marco Pantani, a cui è intitolata la salita, staccare tutti gli avversari e andare a vincere. La macchina organizzativa è in fermento: dopo il sopralluogo effettuato dai responsabili della gara, del Centro Turistico e del Comune, si stanno studiando le misure operative per la perfetta riuscita della manifestazione. In settimana, in prefettura, si deciderà come gestire l'affluenza di partecipanti e spettatori, uno dei nodi cruciali dell'evento sportivo. Intanto sono stati stabiliti alcuni punti fermi: l'accesso sul piazzale di Campo Imperatore sarà interdetto e riservato ai soli organizzatori della tappa e alla fine della gara, a partire dalle 18, inizierà il deflusso della gente salita in funivia. Dato che l'impianto può trasportare quasi 500 persone l'ora, e stimando sulle 3000 presenze, occorrerà armarsi di pazienza, perché le operazioni di discesa andranno avanti per diverse ore.

**AFFLUENZA E DEFLUSSO.** Nei prossimi giorni il sindaco firmerà un'ordinanza con cui si vieterà l'accesso e lo stallo nel piazzale di Campo Imperatore: tutta l'area sarà a disposizione degli organizzatori della tappa. Verranno installati il palco per le autorità e la premiazione e i gazebo per i test antidoping. Il parcheggio a monte sarà occupato dalle ammiraglie, circa 80, al seguito del Giro. La sala stampa verrà invece allestita alla base della funivia, a Fonte Cerreto, dove potranno posizionarsi anche stand e ambulanti. L'arrivo sul Gran Sasso della carovana rosa è previsto intorno alle 17/17,30. Dopo le premiazioni, quindi verso le 18, i primi a salire in funivia per scendere a Fonte Cerreto saranno i ciclisti. Poi toccherà a tutti gli altri. L'impianto ha una capienza di massimo 100 persone a viaggio, quindi è stato calcolato che potrà trasportare 500 persone l'ora e con ogni probabilità resterà in funzione, con corse continue, fino a tarda sera. Per chi sarà costretto, inevitabilmente, ad attendere, verrà garantita l'accoglienza nelle due strutture ricettive aperte in quota, l'ostello e la taverna dell'hotel Campo Imperatore le cui mura sono da ritinteggiare, con punti ristoro e iniziative di intrattenimento. Bisognerà quindi attrezzarsi, anche dal punto di vista dell'abbigliamento.

**PROMOZIONE EVENTO.** Partirà questa settimana la campagna di promozione della manifestazione sportiva, dopo le critiche piovute sul Comune in merito ai ritardi nell'allestimento di pubblicità e iniziative collaterali. Al lavoro sia il gabinetto del sindaco che l'Infopoint del Ctgs. La tappa manderà in mondovisione le immagini dell'arrivo dei ciclisti tra due muri di neve: l'ultimo tratto del percorso, già riasfaltato dal Comune un anno fa, è stato sistemato dove occorreva. La Provincia ha rinnovato l'asfalto della strada da Sant'Onofrio a Santo Stefano di Sessanio. Oggi verranno rimossi i resti del cantiere per la sostituzione della seggiovia delle Fontari, davanti all'hotel Campo Imperatore, che erano rimasti sepolti dalla neve. Tutta la zona verrà ripulita e resa più dignitosa, nonostante le pessime condizioni in cui versa la facciata dello storico albergo. Per il Gran Sasso è un'occasione unica: quattro volte ha fatto da scenario a una tappa del Giro, compresa quella del 1985, quando l'arrivo fu posizionato 1000 metri più in basso, a Fonte Cerreto.